



GRUPPO UBI: LA BANCA SI E' DIMENTICATA IL PREMIO AZIENDALE ?

Si annuncia un autunno di tensioni per il Gruppo UBI circa le questioni legate al Premio Aziendale e la ripresa delle trattative sul Piano Industriale 2011-2015.

SIAMO L'UNICO GRANDE GRUPPO BANCARIO CHE NON HA RICONOSCIUTO IL PREMIO AZIENDALE

È questo il segnale di attenzione del nostro vertice verso il proprio personale?

Stupisce il contrasto con la solerzia invece dimostrata nell'operazione "stock option ai dirigenti"!

Nelle prossime settimane ci attendiamo quindi l'inizio di una serrata trattativa in ogni singola azienda e società prodotta da chiudersi prima che la procedura sul P.I. 2011-2015 entri nella fase decisiva.

LE PROSPETTIVE DEL GRUPPO

I dati della semestrale del Gruppo evidenziano i "buchi" in alcune società mal gestite (rettifiche di valore su UBI Leasing, Centrobanca e Banca 24/7). L'andamento del titolo della Banca evidenzia che questa gestione non riesce a raccogliere la fiducia degli investitori. L'azione di Ubi, tra i bancari, è quella più penalizzata dal mercato.

Questa situazione ha favorito l'iniziativa di un parlamentare che ha costituito un nuovo sindacato degli azionisti. A fronte di dichiarazioni fatte dall'Onorevole in questione, su rapporti ad alto livello con le organizzazioni sindacali, vogliamo precisare che per quanto concerne la scelta degli amministratori del gruppo non è una questione di competenza delle organizzazioni sindacali, noi non facciamo il tifo per nessuno.

UN SALTO DI QUALITA'

Certo è che dall'attuale controparte ci aspettiamo un salto di qualità: i problemi li hanno tutti i gruppi creditizi ma il nostro ha evidenziato pesanti carenze, in particolare nella gestione di alcune società.

Sicuramente la riduzione dei compensi fissi, che intascano i numerosi consiglieri presenti nelle società del Gruppo, sarebbe un PRIMO significativo segnale di maggior responsabilità.

Bergamo, 1 settembre 2011

**DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA/UIL – SINFUB – UGL
GRUPPO UBI**